

Intelligenza artificiale: le basi per l'avvocato

Due pomeriggi e un follow-up serale, online — proposta per gli associati

Destinatari	avvocati e praticanti, nessun prerequisito tecnico
Formato	2 incontri pomeridiani da 2h30 + 1 follow-up serale conclusivo da 1h
Durata complessiva	6 ore
Modalità	online, con prova in diretta
Docente	Luca Chiesi — relatore unico su tutti e tre gli incontri
Periodo proposto	dicembre 2026

Di che cosa si tratta

Nessuno di questi strumenti fa quello che promette, se non gli si chiede nel modo giusto: due pomeriggi bastano a capire come si chiede.

Un percorso introduttivo pensato per chi parte da zero: chi non ha mai usato uno di questi strumenti, chi ci ha provato una volta ed è rimasto deluso, chi li usa senza sapere bene che cosa stia facendo.

Non è un corso per specialisti e non prepara specialisti. Serve a mettere tutti nella condizione di capire di che cosa si parla prima di cominciare a usare seriamente l'AI — che è l'unico modo per non fare danni e per non perdere tempo dietro a promesse che questi strumenti non mantengono.

Alla fine degli incontri ogni partecipante avrà scritto le proprie richieste, avrà visto perché il primo tentativo quasi sempre delude, e avrà portato via strumenti concreti ed efficaci da usare sul proprio lavoro fin dal giorno stesso.

A chi è rivolto

Avvocati e praticanti, **senza alcun prerequisito tecnico**. Non serve installare nulla: bastano un computer con una connessione e la disponibilità a provare durante l'incontro.

Come è organizzato

Formato	2 incontri pomeridiani da 2 ore e 30 ciascuno + 1 follow-up serale conclusivo da 1 ora
Modalità	online, con condivisione dello schermo del relatore, possibilità di provare in diretta e di interagire
Distanza fra gli incontri	circa due settimane, per dare il tempo di fare pratica e di formulare domande
Livello	adatto anche a principianti
Relatore	uno, per entrambi gli incontri e per il follow-up
Prima di cominciare	ai partecipanti viene chiesto, con un modulo di poche righe, che cosa vorrebbero riuscire a fare : le risposte orientano gli esempi mostrati in aula
Materiali	materiale di studio prima di ciascun incontro; slide e istruzioni scritte (i prompt) degli strumenti mostrati dopo ciascun incontro

Dopo ogni incontro pomeridiano vengono assegnate **tre cose da provare in autonomia**. Non sono un compito da consegnare: servono a far arrivare all'incontro successivo con domande vere — e l'incontro successivo comincia proprio da lì.

Le dimostrazioni dal vivo si svolgono su **materiale fittizio o pubblico**, dichiarato in aula: nessun documento reale di studio viene utilizzato.

Programma

Primo pomeriggio — Che cos'è, e che cosa non è

Obiettivo: uscire sapendo perché il primo tentativo non aveva funzionato, e avendo ottenuto una risposta utile a una domanda propria.

min	tot	Contenuto
15'	15'	Perché quasi tutti si arrendono al primo tentativo. Tre richieste sbagliate, e cosa hanno in comune
30'	45'	Come funziona, senza tecnicismi. Che cosa "sa" e che cosa no, perché a volte inventa con perfetta sicurezza, che cosa dimentica e quando. Le cose da sapere prima di scrivere la prima parola
25'	1h10'	Il segreto professionale, prima di tutto il resto. Che cosa non deve uscire dallo studio, dove finiscono i dati che si caricano, come si toglie il nome da un documento prima di usarlo, che cosa significa lavorare "in locale"
5'	1h15'	pausa
40'	1h55'	Dal vivo: la stessa domanda posta male e posta bene. Si parte da una richiesta professionale reale e si vede come cambia la risposta quando cambia la domanda. Qui entra in gioco il primo strumento : un testo, da copiare e incollare, che riscrive e rende più efficace la richiesta iniziale
25'	2h20'	Si prova. Ognuno con una propria richiesta vera, con il relatore che aiuta e commenta i risultati
10'	2h30'	Le tre cose da provare nelle due settimane, e come annotare quello che non funziona

Secondo pomeriggio — Farlo lavorare sui propri documenti

Obiettivo: uscire con due strumenti che restano, e con un'idea onesta di che cosa si può e non si può delegare.

min	tot	Contenuto
20'	20'	Prime difficoltà e primi successi. Condivisione dei tentativi fatti nelle due settimane precedenti, commentati
35'	55'	Interrogare i propri documenti invece di fidarsi della memoria dello strumento. Dal vivo: un fascicolo, le sue fonti, le domande che si possono fargli — e la differenza fra una risposta ancorata alle carte e una inventata
5'	1h	pausa
30'	1h30'	Far discutere una scelta invece di farsi dare una risposta. Il secondo strumento: convocare un tavolo di esperti virtuali su una decisione professionale, e leggere i disaccordi. Dal vivo
15'	1h45'	Che cosa si può costruire in studio, e i limiti veri. Tre cose fatte davvero da colleghi avvocati, con quello che ha funzionato e quello che non l'ha fatto
35'	2h20'	Si prova. Ognuno con una propria richiesta vera e il relativo tavolo di esperti virtuali, con il relatore che aiuta e commenta i risultati
10'	2h30'	Come si può continuare da soli e come si può continuare con un percorso guidato

Follow-up serale — Domande e risposte

Obiettivo: dare risposta alle domande emerse con la pratica e con lo studio individuale.

min	tot	Contenuto
20'	20'	Altre difficoltà e altri successi. Condivisione dei tentativi fatti nelle settimane precedenti, commentati
15'	35'	Trovare usi non banali dell'AI, in qualunque ambito o contesto, con il terzo strumento. Si può applicare lo stesso metodo anche fuori dal diritto — su una materia che con la professione non c'entra nulla — perché è lì che si vede quanto è ampio il campo
25'	1h	Domande e risposte, con esempi

In tutti e tre gli incontri la partecipazione viene verificata all'apertura, in un momento intermedio e alla chiusura, con le modalità concordate con la segreteria; al termine del percorso viene distribuito un questionario di valutazione.

Che cosa resta ai partecipanti

- **Tre strumenti pronti**, predisposti per questo corso: uno che **riscrive una richiesta**, anche se mal posta; uno che **mette una decisione davanti a un tavolo di esperti virtuali** che la discutono davvero; uno che **fornisce idee su come usare l'AI in modi non banali** nel proprio ambito e contesto. Si vedono funzionare, si provano in aula e si portano via per iscritto — restano validi e utilizzabili per qualunque lavoro.
- Le **slide** e le **istruzioni scritte** di ciascun incontro.
- Un **criterio per decidere che cosa si può far fare all'AI e che cosa no** — il punto su cui, nella professione, si sbaglia più spesso e più silenziosamente.

Se viene scelta l'opzione facoltativa descritta nelle condizioni, a tutto questo si aggiungono le registrazioni dei tre incontri e un'area riservata che continua ad aggiornarsi anche dopo la fine del corso.

Che cosa non è

Va detto con chiarezza, perché è la ragione per cui il percorso è breve: **due pomeriggi e un follow-up non fanno di nessuno un utente esperto**. Servono a costruire le basi, a togliere i malintesi e a consegnare tre strumenti funzionanti per ottenere risultati migliori fin da subito.

Chi al termine vuole andare più a fondo — costruire un proprio archivio interrogabile, lavorare sui fascicoli in modo sistematico, automatizzare qualcosa nello studio — ha bisogno di un approfondimento individuale oppure di un percorso più lungo, che esiste e ha tutt'altro respiro rispetto a questo. **A chi lo chiede, al termine del corso, vengono date le informazioni: come è fatto, quanto dura e quanto costa.** Non se ne parla durante gli incontri.

Il relatore

Luca Chiesi. Ingegnere gestionale, insegnante di matematica e informatica, autore e curatore di corsi.

Ha tenuto lezioni sull'intelligenza artificiale per la **Fondazione Forense Ravennate**, per la **Camera Civile di Rimini**, per l'**Osservatorio dei Matrimonialisti Riminesi** e per l'**Unione Nazionale Camere Civili**. Nell'autunno 2026 è fra i relatori del corso «*Pensare da Avvocato, lavorare con l'AI*» della Fondazione Forense Ravennate (dodici incontri, settembre-novembre).

È autore del percorso formativo sull'AI *Knowledge Mastery*, giunto alla settima edizione e frequentato anche da molti avvocati.